

Arriva il droga-test sulle strade varesine

Pubblicato: Mercoledì 9 Dicembre 2009

E' stato presentato oggi in Comune il nuovo strumento Cozart in dotazione alla Polizia locale di Varese. Si tratta di **un macchinario in grado di rilevare nei conducenti sottoposti al test l'uso di sostanze stupefacenti**. Alla conferenza stampa erano presenti l'assessore Fabio D'Aula, il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Varese, Dario Mineo, il comandante della Polizia locale Gianni Degaudenz e il commissario capo Matteo Ferrario.

La polizia locale ha effettuato i controlli in piazza Repubblica e viale Ippodromo, con il droga-test, venerdì sera (4 dicembre) mentre i Carabinieri – sempre nelle stesse zone – hanno compiuto i controlli con l'alcol-test. I primi controlli, su 12 conducenti, hanno dato esito negativo; i controlli dei Carabinieri, **su 10 conducenti, hanno rilevato un caso positivo**.

«Ancora una volta presentiamo controlli congiunti, e una stretta collaborazione, con le altre forze dell'ordine – precisa l'assessore D'Aula -: l'uso del nuovo strumento garantirà maggiore sicurezza sulle strade cittadine. Questo consentirà di ridurre l'incidentalità. L'augurio è naturalmente che i test risultino negativi. Il nostro obiettivo è infatti, innanzitutto, la prevenzione». Il comandante Mineo ha ricordato i patti per la sicurezza “entrati in vigore esattamente un anno fa”. «Noi abbiamo effettuato controlli con l'alcoltest – precisa -. L'obiettivo comune è la sicurezza stradale e la sicurezza in generale”. Il comandante Degaudenz ha sottolineato “l'importanza della prevenzione”. “Con il nuovo strumento – precisa – c'è la possibilità di essere sottoposti ad un primo controllo. Se il test è positivo il conducente deve sottoporsi ai test in ospedale, per l'approfondimento. I controlli continueranno anche nel periodo delle festività».

Il commissario Ferrario ha illustrato l'utilizzo del **Cozart, costato circa 6mila euro** cofinanziati dalla Regione Lombardia: lo strumento potrà essere utilizzato anche dalle altre forze dell'ordine proprio nell'ottica della collaborazione in base ai patti per la sicurezza.

«Si tratta – ha precisato – di uno strumento “precursore” utile per una prima analisi. Si possono rilevare cinque sostanze stupefacenti, dalla cocaina all'ecstasy, assunte fino a quattro ore prima dall'esecuzione del test».

Se il test risulta positivo, il conducente sarà sottoposto alle analisi mediche e del sangue in ospedale in modo da certificare l'effettivo uso di droghe.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it